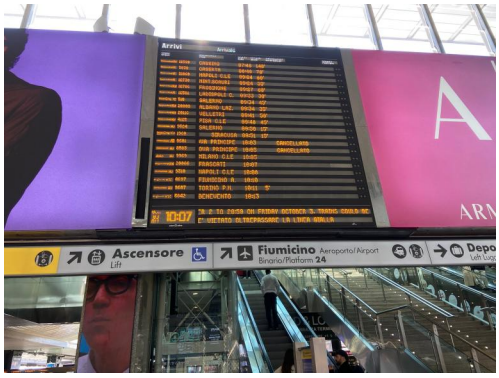



# ***Primo Piano -*** *Venerdì sciopero generale di Cgil e sindacati di base: possibili disagi per treni, scuola e sanità*

**Roma** - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La protesta durerà l'intera giornata contro il carovita e le politiche economiche del governo, con manifestazioni in cento piazze italiane. Coinvolto anche il settore ferroviario dalle 21 di venerdì alle 20 di sabato, mentre scendono in piazza anche gli studenti.**

Si preannuncia un venerdì particolarmente complesso sul fronte dei servizi pubblici e della mobilità in tutta Italia. Per la giornata del 20 novembre è stato infatti proclamato uno sciopero generale che coinvolgerà per l'intero turno di lavoro i dipendenti dei comparti pubblici e privati, dalla scuola alla sanità, fino agli uffici delle amministrazioni locali e ai trasporti. A guidare la mobilitazione è la Cgil, che scenderà in cento piazze del Paese sotto lo slogan "Il futuro è adesso" per denunciare la condizione di "lavoratrici e lavoratori, pensionate e pensionati, studentesse e studenti, donne e giovani" alle prese con l'emergenza carovita, una crisi che secondo il sindacato "non ha avuto alcuna risposta efficace dalle politiche del Governo". Pur garantendo le prestazioni indispensabili, l'organizzazione guidata da Maurizio Landini rivendica "salari più alti e rinnovi contrattuali in grado di recuperare l'inflazione; pensioni dignitose e piena rivalutazione degli assegni; un fisco più equo e progressivo con la restituzione del fiscal drag; maggiori investimenti per sanità pubblica, scuola, università e welfare", chiedendo inoltre "politiche industriali per difendere occupazione e produzioni; contrasto alla precarietà giovanile; diritto allo studio e alla casa; più salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; una diversa allocazione delle risorse pubbliche, privilegiando servizi e diritti rispetto all'aumento delle spese militari". L'agitazione interesserà trasversalmente tutte le categorie lavorative, con modalità differenziate a seconda delle normative di settore, toccando istruzione, università, ricerca, sanità e sportelli rivolti ai cittadini. Particolarmente elevata si prospetta l'adesione nel comparto Istruzione e Ricerca degli istituti di ogni ordine e grado, dove a incrociare le braccia insieme a Confederazione Cgil e Flc Cgil saranno anche Usb P.I., Sisa, S.I.D.L., Federazione Gilda Unams, Clap, Confederazione Cobas, Sial Cobas, Cub Confederazione, Adl Varese, Cub Sur, Sgb, Cib Unicobas, Unicobas Scuola&Università e Ssb, con possibili variazioni d'orario, sospensioni delle lezioni e rallentamenti nei servizi scolastici. Parallelamente, per l'intera giornata del 20 novembre si fermeranno anche i lavoratori dei settori pubblici e privati (esclusi i trasporti) aderenti allo sciopero generale indetto da Confederazione Cobas, Clap e Sial, anch'essi in piazza contro il caro-vita per chiedere il recupero del potere d'acquisto di stipendi e pensioni, meccanismi automatici di adeguamento all'inflazione reale, il salario minimo per legge e una riduzione generalizzata dell'orario di lavoro. Nella stessa data si svolgerà inoltre la Giornata internazionale di mobilitazione degli studenti. Sul fronte della circolazione

ferroviaria, il Gruppo Fs ha reso noto che, a causa dello sciopero proclamato dalle sigle sindacali autonome Sindacato generale di base e Cub trasporti, potranno verificarsi ripercussioni sulla rete nazionale a partire dalle 21 di venerdì 20 novembre fino alle 20 di sabato 21 novembre. L'agitazione coinvolgerà il personale di Gruppo Fs, Trenitalia, Trenitalia Tper e Trenord, con possibili variazioni al servizio anche prima dell'inizio e dopo la conclusione dello stop. Per il trasporto regionale nei giorni feriali restano comunque assicurati i servizi essenziali nelle consuete fasce di garanzia dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21, consultabili sui portali ufficiali delle aziende di trasporto.

*(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026*